

# PIPPO PELO

*“Radio Kiss Kiss  
è la mia vita”*

DI ALESSANDRA CARLONI  
FOTO DI ANDREA GULÌ

**Pippo Pelo.** All'anagrafe Cesare Falcone. Nato a Salerno, il 16 settembre 1966, è uno showman e conduttore radiofonico, attualmente nello staff di Radio Kiss Kiss, dove conduce lo show radiofonico Pippo Pelo Show tutte le mattine, dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 9. In teatro e al cinema ha lavorato tra gli altri con Vincenzo Salemme e Francesco Paolantoni.

**C**esare Falcone, in arte Pippo Pelo, è uno dei più grandi conduttori radiofonici italiani, nello staff di Radio Kiss Kiss da quasi trent'anni. Per la famosa emittente conduce il morning show "Pippo Pelo Show" con la collega Adriana, uno dei programmi radiofonici più seguiti nel nostro Paese. Lo speaker salernitano ha rivelato doti artistiche versatili, spaziando dal teatro al cinema, dove lo abbiamo visto, nelle vesti di attore, nel film di Vincenzo Salemme "Amore a prima vista" e poi ancora in "Apri gli occhi e...sogna" di Rosario Errico e in "Parentesi tonde" di Michele Lunella. Lo scorso anno ha interpretato se stesso nel film "Vieni a vivere a Napoli" diretto da tre giovani grandi registi tra i quali Edoardo De Angelis. Con Alessandro Siani è nato un rapporto di reciproca stima, tanto che il regista che già lo aveva voluto nel cast de "Il principe abusivo", gli ha affidato un cameo nel suo prossimo film dal titolo "Il giorno più bello del mondo". Molti lo ricordano come uno dei protagonisti degli scherzi più esilaranti del noto programma "Scherzi a parte", ma Pippo Pelo è stato anche un talent scout: lui ha "scoperto", ad esempio, Gigi e Ross e Virginia Raffaele. In questa intervista si racconta, dagli esordi ad oggi, racconta la "sua" radio e di quella volta che...

#### **Cosa rappresenta per lei Radio Kiss Kiss?**

Radio Kiss Kiss è la mia vita. Ci sono entrato a fine '89, l'anno prossimo saranno trent'anni che siamo fianco a fianco. Lo ammetto, sono stato tentato da emittenti milanesi, romane, realtà dove i media sono più forti, ma non più forti di noi. Kiss Kiss rappresenta un vero e proprio mi-

racolo, partendo in svantaggio, da Napoli, si è andata a confrontare con i colossi del nord dove la radio e i media in generale avevano un altro potere...oggi è tra le prime radio del nostro Paese e io ho combattuto per questo. Per me Kiss Kiss è una scommessa vinta, la mia grande passione, la compagna che non ho, visto che sono single!

**Un programma a cui è particolarmente legato e perché?**

Sono legato a tutti i miei programmi ma "Facciamo Candy Candy" è stato molto forte. Era una trasmissione notturna, un gioco eroticomico in cui gli ascoltatori dovevano riproporre in chiave erotica scene di film cult. Ha avuto diversi riconoscimenti tra cui il Telegatto, se n'è parlato al Maurizio Costanzo Show, molti quotidiani hanno scritto di noi, lo hanno fatto Aldo Grasso e Giampiero Mughini. Il segreto del successo di "Facciamo Candy Candy" credo sia stato il viaggiare sul filo del rasoio: bastava un soffio per cadere nella volgarità eppure questo scivolone non si è mai verificato.

**Da quando ha esordito, dal 1990 ad oggi, il mondo della comunicazione ha vissuto una rivoluzione. Per uno speaker radiofonico cosa è cambiato in meglio e cosa in peggio?**

Prima che la tecnologia arrivasse ai livelli che conosciamo, si usava ancora l'immaginazione e questo forse rendeva le cose più affascinanti. Allora, però, la radio era un po' meno creativa e non solo. La tecnologia ci aiuta a promuovere quello che facciamo, i social ci permettono di "metterci la faccia" per cui la gente ci riconosce, abbiamo un costante feedback che è importante per fare le scelte giuste. Tutto quello che sembrava potesse distruggere la radio, come le piattaforme digitali, le ha dato invece un nuovo impulso. Da non sottovalutare il raggio d'azione che è aumentato all'infinito, oggi la mia radio si ascolta in tutto il mondo mediante streaming e app.

**Le è mai capitato di vivere un momento di difficoltà in diretta?**

Il mio lavoro è l'intrattenimento, basta che mi capiti qualcosa che va oltre questo ed io vado in difficoltà. Una notte, mentre conducevo "Facciamo Candy Candy", telefonò un ascoltatore che era in macchina e si voleva suicidare. Sono rimasto al telefono con lui fino alle sette del mattino, l'ho convinto a cercare aiuto, tuttora lo sento e ha risolto i suoi problemi. È solo una delle tante storie di malati terminali, di persone sole, afflitte dai debiti o altro, che si affezionano a noi e ci vorrebbero persino lasciare la loro casa. Un altro momento difficile è stato quando sono svenuto in onda dopo aver bevuto una bevanda molto fredda, ma anche quella volta è finita bene.



*“ Kiss Kiss rappresenta un vero e proprio miracolo, partendo in svantaggio, da Napoli, si è andata a confrontare con i colossi del nord dove la radio e i media in generale avevano un altro potere... oggi è tra le prime radio del nostro Paese e io ho combattuto per questo. Per me Kiss Kiss è una scommessa vinta, la mia grande passione, la compagna che non ho, visto che sono single! ”*



FOTO DI LUCA AIMONE

“

*Prima che la tecnologia arrivasse ai livelli che conosciamo, si usava ancora l'immaginazione e questo forse rendeva le cose più affascinanti. Allora, però, la radio era un po' meno creativa e non solo. La tecnologia ci aiuta a promuovere quello che facciamo, i social ci permettono di "metterci la faccia" per cui la gente ci riconosce.*

”

**Quali sono le caratteristiche che deve assolutamente avere un conduttore radiofonico?**

Sono convinto che sia fondamentale un buon livello di empatia, la capacità di cogliere lo stato d'animo altrui. Nel nostro caso aiuta a valutare l'interesse che susciti in chi ti ascolta. Se sei capace di capire se ciò che stai facendo funziona, puoi comunicare a un buon livello. Poi, certo, bisogna essere persone di spirito, che "mangiano" la vita, che guardano il mondo con grande curiosità, altrimenti che racconti?

**Il suo bagaglio artistico è ricco e gratificante. Cosa altro le piacerebbe fare, cosa altro sogna o spera?**

Il mio sogno è continuare a piacere al pubblico, indovinare sempre. Di conseguenza, la mia paura più grande è non essere più interessante. Spero di trovare ancora le idee giuste per comunicare con gli altri. Prima lo facevo mediante gli scherzi, oggi parlo con gli ascoltatori con leggerezza e ironia, mi auguro di riuscirci sempre. Un sogno? Un programma TV tutto mio.

**Cosa si aspetta dalla radio del domani?**

Mi aspetto che vengano messi a punto sistemi sempre più sofisticati per potenziare questo meraviglioso mezzo, che comunque resterà un mezzo di comunicazione caldo, umano. Mi aspetto sempre meno belle voci e sempre più persone che riescano a far arrivare la propria anima a chi ascolta.

**Cosa vuole dire alla famiglia Kiss Kiss?**

Voglio dire loro grazie, soprattutto al Presidente, Lucia Niespolo, la persona che nella vita ha creduto in me più di ogni altro. Non posso che essere grato a Radio Kiss Kiss per avermi dato i mezzi per esprimere e per conoscere prepotentemente me stesso.

**Chi è "Pippo Pelo" lo si sa, ma chi è Cesare Falcone?**

Sono un ragazzo di 52 anni, un Peter Pan che anche dei momenti drammatici ha saputo cogliere il lato positivo e cerca di trasmetterlo al prossimo. Ho la fortuna di avere la radio per poterlo fare. ■